UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
SEDI DI ORBASSANO E CUNEO

CLASSE: L/SNT1

REGOLAMENTO DIDATTICO
Coorte 2020-2023

In approvazione nel Consiglio di Corso di Laurea telematico Giugno 2020

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di Studio

1. È istituito presso l'Università degli studi di Torino il Corso di Laurea in Infermieristica della classe L/SNT1. Il Corso di Laurea in Infermieristica è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree in Professioni sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica/o di cui al DM 16 marzo 2007.
2. Il Corso di Laurea in Infermieristica ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche e come Dipartimento associato il Dipartimento di Oncologia e afferisce alla Scuola di Medicina.
3. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Infermieristica, di seguito indicato con CCL.
4. Il presente Regolamento (redatto nel rispetto dello schema tipo deliberato dal Senato accademico), in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della Banca Dati ministeriale, è riportato nell'allegato n.1, che forma parte integrante del presente regolamento. Il Consiglio del Dipartimento di riferimento si riserva di disciplinare particolari aspetti dell'organizzazione didattica attraverso specifici Regolamenti.
5. Il presente regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è di conseguenza legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono fornite dall'Università e dall'Azienda Sanitaria sede del CdL, secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa Regione-Università Le attività didattiche teoriche, di laboratorio e di tirocinio si svolgono presso i Dipartimenti afferenti alla Scuola di Medicina e le sedi del Servizio Sanitario Regionale (SSR) individuate secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa Regione-Università; potranno inoltre essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2
Organizzazione del Corso di Studio

1. **Consiglio del Corso di Laurea**

   A. Composizione e convocazione:
   - Il Consiglio del Corso di Laurea Infermieristica è composto da tutti i docenti titolari di didattica ufficiale e dai rappresentanti degli Studenti. La rappresentanza degli Studenti è eletta secondo le norme dello Statuto di Ateneo tra tutti gli studenti iscritti al CdL. L'elenco completo dei membri del CCL viene comunicato, a cura del Presidente del Corso di Laurea, al Consiglio di Dipartimento prima dell'inizio di ogni anno accademico e potrà essere modificato nel corso dell'anno stesso in caso di modifica dei compiti didattici disposta dal Dipartimento capofila in accordo con la Scuola di Medicina.
   - Il Consiglio di corso di laurea è convocato e presieduto dal Presidente del Corso di Laurea. La convocazione avviene attraverso comunicazione scritta, ovvero via telefax (come previsto dalla legge 412 del 13.12.1991) o tramite posta elettronica. La convocazione ordinaria deve essere inviata almeno cinque giorni prima della seduta. In caso di convocazione eccezionale e urgente la comunicazione dovrà pervenire ai membri in tempo utile per la partecipazione alla seduta. Ogni convocazione deve indicare data, ora e sede dell'assemblea, nonché le voci all'ordine del giorno; eventuali documenti esplicativi potranno essere inviati dopo la convocazione purché pervengano prima della riunione. Gli argomenti sono inseriti all'ordine del giorno dal Presidente, o su iniziativa di almeno un decimo dei membri del CCL.
   - La partecipazione alle sedute è dovere d'ufficio. La regolamentazione della validità delle sedute è contenuta nell'Art. 82 dello Statuto di Ateneo. I partecipanti alle sedute del CCL attestano la propria presenza secondo quanto stabilito dal Regolamento della Scuola di Medicina e/o del Dipartimento di riferimento.
     All'interno del CCL può essere costituito il Consiglio di Presidenza (CdP), con funzioni stabilite dal CCL stesso.

   B. Competenze**:**

   Il CCL delibera in merito a:

   - *Programmazione didattica*
     il CCL, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Permanenti e/o Temporanee istituite ai sensi dell'art. 18 del presente regolamento, stabilisce il piano di studi definendo denominazione e numero degli Insegnamenti e dei settori disciplinari che concorrono all'insegnamento, attribuendovi i relativi Crediti Formativi Universitari

(CFU). Le proposte di modifica alla programmazione didattica devono essere approvate dal CCL entro i termini stabiliti annualmente dalla Scuola di Medicina.

- *Calendario didattico*
  Il CCL stabilisce, nel rispetto dei tempi stabiliti dall'Ordinamento per i vari tipi di attività didattica e di quanto stabilito dalla Scuola di Medicina, il calendario didattico. Il CCL definisce: le date di inizio e conclusione dei semestri; i periodi di interruzione delle attività didattiche ufficialmente svolte (formali e interattive, comprese le attività di apprendimento in ambito professionale o tirocinio); i tempi che gli studenti debbono dedicare alla frequenza delle attività didattiche e i tempi da riservare allo studio autonomo; le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame; le commissioni degli esami di profitto; le date e la composizione delle Commissioni della prova finale.

- *Attività a scelta dello studente (Attività didattiche elettive ADE), stage e collaborazioni esterne al CdL*
  Il CCL raccoglie, valuta e approva le attività a scelta dello studente (ADE), stage e collaborazioni esterne proposte dai singoli Docenti/tutor, attribuendo altresì il rispettivo valore in CFU; organizza la scelta delle attività didattiche elettive da parte degli studenti.

- *Piani carriera dello studente*
  Il CCL, avvalendosi dell'apporto delle Commissioni Permanenti e/o Temporanee istituite ai sensi dell'art. 18 del presente regolamento, delibera i piani carriera individuali e il congelamento della carriera accademica degli studenti. Delibera inoltre in merito alle richieste di convalida esami e frequenze relative agli insegnamenti sostenuti nell'ambito di altri corsi di laurea; sull'equipollenza e quindi sulla riconoscibilità dei titoli di studio conseguiti sia in Italia sia all'estero; sulle pratiche degli studenti e sul pregresso di questi nell'iter curriculare, esclusivamente nei casi nei quali manchino specifiche norme regolamentari prestabilite e applicabili d'ufficio dalla Segreteria Studenti.

  Il CCL ha inoltre le seguenti funzioni:

  - delibera per il successivo anno accademico, di norma all'inizio di ogni anno accademico, le nomine dei responsabili degli insegnamenti e propone al Consiglio di Dipartimento la nomina dei cultori della materia;
  - approva, di norma all'inizio di ogni anno accademico, il calendario degli esami proposti dai Docenti titolari per i singoli insegnamenti nelle quattro sessioni dell'anno accademico entrante, in ottemperanza alle norme regolamentari più oltre riportate;
  - nomina i tutor professionali e individua le sedi di tirocinio; delibera l'attività di tutorato professionale (secondo quanto previsto dal D.I. 19 febbraio 2009) e di tutorato di guida, sostegno e orientamento degli studenti durante il percorso formativo;
  - delibera ed esprime pareri su tutti gli argomenti previsti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento della Scuola di Medicina e/o di Dipartimento.

2. **Presidente del Corso di Laurea**

- Il Presidente del CdL in Infermieristica, nominato secondo la normativa prevista dal Regolamento di Ateneo sui rapporti fra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, convoca e presiede il CCL, sovraintende alle attività del Corso di Laurea e lo rappresenta in tutte le attività per le quali non si provveda diversamente con delibera del CCL.
- Il Presidente dura in carica tre anni accademici, ed è rieleggibile secondo le norme contenute nell'art.81 dello Statuto di Ateneo.
- Il Presidente può nominare tra i professori di ruolo un Vice-Presidente che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni e, fra tutti i docenti, un Segretario che ha il compito di redigere il verbale delle sedute del CCL.
- Oltre all'incombenza di presiedere le adunanze del CCL e di essere il rappresentante ufficiale del CdL in seno all'Ateneo e in ogni altra sede ove si verifichino eventi connessi con il funzionamento del Corso di Laurea, il Presidente è investito delle seguenti funzioni:

  a. prepara e sottopone al CCL, quando necessario, le pratiche relative alle competenze proprie dell'assemblea e che richiedono da questa una ratifica formale;
  b. cura l'attuazione di quanto deliberato dal CCL;
  c. garantisce la realizzazione armonica e unitaria dei piani didattici del CCL concorrendo, quando necessario, alla composizione di eventuali differenze di proposta o di posizione;

d. cura la pubblicazione, su mandato del CCL: del calendario accademico; delle variazioni del piano di studi rispetto al precedente anno accademico; dei programmi d'insegnamento e dei programmi d'esame degli insegnamenti con i relativi Crediti Formativi Universitari (CFU); dell'elenco delle attività a scelta dello studente approvate; dell'attribuzione dei compiti didattici ai singoli docenti; gli orari di tutte le attività didattiche e le loro sedi; le date degli appelli d'esame e ogni altra informazione sulla didattica utile agli studenti e ai docenti;

e. cura la trasmissione di tutti gli atti al Consiglio di Dipartimento di riferimento ed alla Scuola di Medicina per i controlli e i provvedimenti di sua competenza;

f. cura la gestione delle risorse ai fini delle attività formative e di ricerca nell'ambito della programmazione del CdL;

g. vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi alla didattica da parte sia del corpo docente che degli studenti.

3. **Coordinatore del Corso di Laurea**

- Il Coordinatore del CdS è nominato, su proposta del Presidente, dal CCL, con incarico triennale riconfermabile, tra i docenti appartenenti allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il Corso di Laurea, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente (D.I. 19.02.2009); è previsto un impegno orario a tempo pieno o a tempo parziale.
- Può essere nominato, con le medesime modalità, un Coordinatore per ogni sede distaccata e/o altro canale del CdL.
- Il CCL, su indicazione del Presidente e del Coordinatore, può nominare un Vice-coordinatore, tra i docenti appartenenti allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il CdL, che, in caso di necessità, lo sostituisce in tutte le funzioni.
- Il Coordinatore è responsabile, sotto la supervisione del Presidente, della attuazione del progetto didattico proposto dal CCL e approvato dal Dipartimento e dalla Scuola di Medicina; coordina l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto didattico.
- Il Coordinatore è membro Commissioni Permanenti e/o Temporanee istituite ai sensi dell'art. 18 del presente regolamento.
- Il Coordinatore del Corso esercita, inoltre, le seguenti funzioni:
  a. organizza e gestisce le attività formative relative al settore scientifico disciplinare specifico, le attività formative pratiche e di tirocinio clinico, le attività didattiche ad esso correlate nonché la loro integrazione con tutte le altre attività formative, in coerenza con la programmazione didattica definita dal CCL;
  b. individua e propone al CCL sia le sedi di tirocinio sia i tutori professionali e ne supervisiona l'attività didattica loro assegnata;
  c. coordina l'attività formativa pratica e di tirocinio, soprintende alla realizzazione dell'intero percorso formativo e presiede la commissione per la valutazione certificativa del tirocinio;
  d. realizza e propone al CCL, per quanto di sua competenza, in materia di orientamento degli studenti;
  e. vigila sull'osservanza dei compiti istituzionali connessi all'attività didattica di tirocinio;
  f. organizza e contribuisce alla formazione dei tutori professionali.

4. **Responsabili di insegnamento**

- All'interno di ogni insegnamento composto da due o più moduli è individuato un responsabile di insegnamento con le seguenti funzioni:
  a. è responsabile nei confronti del ccl del coordinamento e dell'integrazione delle attività didattiche previste per i singoli moduli al fine del conseguimento degli obiettivi definiti per l'insegnamento stesso;
  b. coordina la preparazione delle prove d'esame;
  c. presiede, di norma, la Commissione di esame dell'insegnamento da lui coordinato.

5. **Tutori professionali**

- Per l'apprendimento in ambito clinico-professionale sono previsti tutori professionali nella proporzione di un 1 tempo pieno lavoro ogni 15 studenti.

- I tutori professionali appartengono allo stesso profilo professionale per il quale è istituito il CdL e sono nominati con incarichi annuali dal CCL, su proposta del Coordinatore, scelti di norma tra i docenti e i professionisti che operano presso le strutture sanitarie in cui si svolge l'attività formativa di apprendimento in ambito clinico-professionale.

- I tutori professionali:
  a. concorrono all'organizzazione e attuazione delle attività professionali pratiche;
  b. supervisionano e guidano gli studenti nell'attività formativa pratica di tirocinio professionale;
  c. concorrono e sono responsabili per la sede di appartenenza, alla valutazione formativa di ciascun periodo di tirocinio;
  d. contribuiscono alla valutazione certificativa (esame di tirocinio) effettuata al termine di ciascun anno di corso;
  e. partecipano, su indicazione del Coordinatore del CdL, alle riunioni e ai gruppi di lavoro inerenti la progettazione della didattica tutoriale;
  f. frequentano corsi di formazione tutoriale proposti e su indicazione, del Coordinatore del CdL.

  I tutori professionali possono essere utilizzati a tempo parziale o a tempo pieno per la funzione tutoriale.

ARTICOLO 3
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Al termine del percorso formativo in Infermieristica, gli studenti dovranno aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi inseriti in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private.
Per conseguire questa finalità, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

Promozione e mantenimento della salute
- progettare e realizzare, interventi informativi ed educativi, di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, rivolti al singolo, alle famiglie ed alle comunità;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- educare e sostenere i caregivers nella gestione del percorso di cura.

Organizzazione e continuità dell'assistenza
- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare gli interventi assistenziali in collaborazione con le altre figure professionali presenti nel setting di cura;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto e agli studenti affidati;
- utilizzare i sistemi informativi di supporto all'assistenza garantendo una trasmissione delle notizie sul paziente nel rispetto della clinica, della deontologia e della normativa;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- favorire la continuità dell'assistenza e l'integrazione delle parti del percorso di cura del paziente;
- lavorare in modo integrato nell'equipe riconoscendo e rispettando gli spazi di competenza;
- favorire una buona relazione interpersonale nell'équipe al fine di garantire la migliore efficacia degli interventi.

Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico
- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro.

Comunicazione e relazione di aiuto
- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- adattare la comunicazione tendendo delle variabili di età, genere e cultura di provenienza;
- sostenere l'assistito e la famiglia in situazioni di particolare complessità relazionale ed in particolare:
  - confusione mentale, disorientamento, agitazione, delirium;
  - fase terminale e lutto;
  - disagio psichico;
  - ricovero d'urgenza;
  - comunicazione di una diagnosi infausta.
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari.

Infermieristica clinica

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti di tutte le fasce d'età, portatori di problemi prioritari di salute, in fase acuta, cronica o con disabilità, in trattamento medico o chirurgico;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- monitorare la situazione clinica e psichica dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento e intervenendo secondo protocolli e procedure codificate;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche, riferite ad un modello teorico, i bisogni di cure dell'assistito, nelle diverse fasi della malattia e nei differenti contesti di cura;
- utilizzare il processo infermieristico per pianificare l'assistenza sulla base delle prove di efficacia, ed in particolare:
  - ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica;
  - analizzare criticamente la letteratura;
  - utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici
- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura.

Autoapprendimento
- accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentor/tutor;
- progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti;
- richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico;
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio portfolio.

Tecniche
- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea.

I/Le laureate in Infermieristica dovranno inoltre essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

A. Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area clinico assistenziale

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative ai problemi di salute della popolazione più rappresentativi dal punto di vista epidemiologico al fine di poter gestire in autonomia e in collaborazione con le équipe multidisciplinari le persone assistite nei diversi contesti di cura:
- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- le scienze cliniche specialistiche per la comprensione dei principali quadri patologici attraverso la conoscenza dei percorsi diagnostici atti a identificarli, dei trattamenti farmacologici e chirurgici utili nel trattamento della fase acuta e cronica di malattia e delle strategie riabilitative o palliative;
- le scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per l'applicazione degli interventi tecnici e di pianificazione dell'assistenza secondo il metodo clinico e delle evidenze che guidano la presa di decisione;
- gli elementi di etica e deontologia professionale utili a supportare il processo decisionale in occasione di dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana;
- gli elementi di medicina legale utili ad orientare la pratica clinica nelle emergenze e negli tati di necessità (es. TSO, constatazione di morte etc);
- le scienze igienico-preventive e la medicina del lavoro per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- le discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line utili ad implementare le best practice.

Area della relazione di cura e dei processi formativi
Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative alla dimensione della comunicazione e relazione con la persona assistita e con le èquipe assistenziali multi professionali, nei diversi contesti di cura ed organizzativi tenendo conto di un approccio multiculturale:
- le scienze sociali per leggere i fenomeni sociali individuando i determinanti della salute;
- le scienze psicologiche per realizzare la relazione con il paziente tenendo conto dei meccanismi di difesa, di transfert e controtransfert, della motivazione e degli aspetti emotivi; per gestire la comunicazione con pazienti, parenti e professionisti conoscendo i fondamenti della grammatica della comunicazione;
- le scienze antropologiche mediche per interagire con la società multiculturale tenendo conto dei molteplici valori dati ai concetti di cura e salute secondo un approccio olistico alla persona;
- le scienze pedagogiche per definire il bisogno educativo e pianificare progetti di educazione terapeutica nei riguardi di singoli o gruppi; per definire percorsi formativi nei riguardi del personale di supporto o personale del proprio profilo in fase di formazione o inserimento;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per gestire approcci al paziente fondati sul caring.

Area dell'organizzazione e della deontologia professionale
Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative all' organizzazione dei servizi e del Servizio Sanitario Nazionale tenendo conto degli sviluppi storici, normativi, finanziari e dei processi di valutazione della qualità e dei valori etici e della deontologia professionale:
- l'organizzazione dei servizi sanitari: per riconoscere le modalità di finanziamento del Servizio sanitario, di organizzazione delle aziende sanitarie, dei dipartimenti e delle unità operative; per delineare la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dei servizi;
- l'organizzazione dell'assistenza e della professione per definire i diversi modelli organizzativi del servizio infermieristico, i modelli di organizzazione dell'assistenza infermieristica globale, di coordinamento, deleghe e controllo delle attività e i carichi di lavoro;
- il diritto amministrativo per leggere: la legislazione sanitaria a partire dai principi ispiratori della Costituzione, i concetti di capacità giuridica e di agire, di responsabilità, di trasparenza e di riservatezza; per descrivere le caratteristiche degli atti amministrativi, dell'atto aziendale, dei contratti di lavoro e della gestione dello sciopero
- la storia dell'assistenza e della medicina per evidenziare lo sviluppo dei modelli assistenziali, normativi che li vincolano e degli approcci deontologici;
- l'etica e la deontologia per la lettura dei casi clinico-assistenziali ed organizzativi critici nella quotidianità della pratica clinica alla luce dei principi deontologici e delle diverse sensibilità etiche di pazienti ed operatori.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area clinico assistenziale
Il laureato in infermieristica saprà:
- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;
- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, cliniche, psicologiche, etico-legali e sociali per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo, nei gruppi e nelle comunità;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- promuovere stili di vita sani orientati alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria presso i singoli e la comunità.

Area della relazione di cura e dei processi formativi
Il laureato in infermieristica saprà:
- integrare le conoscenze e le abilità comunicative acquisite per instaurare relazioni in grado di sostenere il paziente nel percorso di cura ed informarlo tenendo conto delle competenze cognitive e culturali;
- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze umane e dal nursing per orientare il paziente e la sua famiglia all'interno del percorso di cura, favorendo l'aderenza per ridurre le possibili complicanze, tenendo conto delle variabili socio-economiche;

- progettare un percorso educativo terapeutico per la persona assistita tenendo conto delle variabili psicologiche e socioculturali;
- utilizzare conoscenze e competenze comunicative per trasferire i contenuti professionali necessari al personale di supporto e al personale del proprio profilo in formazione.

Area dell'organizzazione e della deontologia professionale
Il laureato in infermieristica saprà:
- integrare le conoscenze relative ai sistemi organizzativi complessi per interagire con le organizzazioni del SSN, con gli organi di direzione dell'azienda, con le linee gerarchiche di riferimento, nel rispetto delle normative nazionali, regionali ed aziendali, tenendo conto del proprio profilo professionale e codice deontologico e del proprio contratto di lavoro;
- organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio, scegliendo tra i modelli organizzativi disponibili quello più adatto a garantire il maggior livello di qualità;
- attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo tenendo anche conto della normativa contrattuale e dell'atto aziendale;
- intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza in base all'evidence based practice e tenendo conto dei principi etici e deontologici come guida nella presa di decisione.

C. Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:
- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- decidere gli interventi assistenziali e personalizzati sulla base delle variabili cliniche, psicosociali e culturali
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- applicare il processo decisionale affrontando anche situazioni di conflitto etico.

D. Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:
- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- sviluppare una modalità di comunicazione utile a sostenere una relazione d'aiuto adattata alle situazioni cliniche prevalenti e diretta ai pazienti ed ai loro familiari;
- sviluppare una modalità di comunicazione adatta a veicolare interventi educativi e formativi rivolti ai singoli utenti, a famiglie e a gruppi, nonché altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri)
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team al fine di:
  - gestire e favorire la soluzione di conflitti derivanti da posizioni diverse;
  - facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura progettati.

E. Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:
- sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica ponendosi interrogativi adatti e pertinenti per risolverli;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private sia in regime di dipendenza che libero professionale.
Gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- nelle strutture per post acuti,di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il corso prepara alla professione di:

- Infermiere.

ARTICOLO 4
Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea in Infermieristica è ad accesso programmato, ai sensi della legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione.
2. Per essere ammessi al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti.
3. L'iscrizione è subordinata al superamento con esito positivo della prova di ammissione regolamentata a livello nazionale, finalizzata alla verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale. Le modalità e la data dell'esame di ammissione vengono definite annualmente dal MIUR.
4. Il numero di studenti ammessi è stabilito in base alla programmazione nazionale, nonché alla disponibilità di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione delle attività pratiche di tirocinio, coerentemente con le raccomandazioni dell'Unione Europea, applicando i parametri e le direttive predisposti dall'Ateneo e dalla Scuola di Medicina.
5. Per poter frequentare lo studente dovrà essere in possesso inoltre di un'adeguata preparazione iniziale. In particolare nella disciplina di Biologia, come di seguito specificato nel *Syllabus.*
6. L'accertamento dell'eventuale Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) sarà effettuato tenendo conto del punteggio ottenuto dai candidati nella prova di ammissione. Lo studente, per dimostrare un'adeguata preparazione iniziale, dovrà aver conseguito un punteggio pari o superiore al 33,3% del punteggio massimo raggiungibile nella disciplina Biologia. A coloro che non supereranno tale soglia saranno assegnati specifici OFA. L'OFA deve essere recuperato prima di sostenere l'esame dell'Insegnamento Struttura e Morfologia del corpo umano, che comprende il Modulo di Biologia (I anno – I semestre). L'eventuale OFA si applica sia ai candidati che risulteranno vincitori nella formulazione della prima graduatoria sia a quelli ripescati nelle fasi successive e sarà cura del Corso di Studi informare gli Studenti in merito agli OFA assegnati.
7. Gli Studenti con OFA dovranno obbligatoriamente frequentare un corso di recupero nella disciplina di Biologia allo scopo di colmare le carenze formative iniziali evidenziate. Le indicazioni circa le modalità di recupero degli OFA saranno fornite dal Corso di Studi tramite pubblicazione sul sito istituzionale (https://medtriennalicn.campusnet.unito.it/do/home.pl/). L'attestazione del recupero dell'obbligo formativo aggiuntivo è necessaria per sostenere l'esame dell'Insegnamento che comprende il modulo di Biologia. L'obbligo formativo aggiuntivo non dà diritto a crediti e pertanto non ha alcuna influenza sul numero di crediti che lo studente deve conseguire nel suo percorso di studio né sulla media dei voti poiché la verifica non produce una votazione.
8. SYLLABUS:

Biologia conoscenze irrinunciabili:
Conoscere le proprietà essenziali delle cellule:
- caratteristiche delle cellule procariote
- caratteristiche delle cellule eucariote
- organelli cellulari e loro specifiche funzioni: il nucleo, il mitocondrio, la membrana
- dentro il nucleo: le caratteristiche dei cromosomi nell'uomo
- la divisione cellulare: caratteristiche della mitosi e della meiosi.

9. Gli studenti sono ammessi al Corso sotto condizione fino all'esito dell'accertamento medico di idoneità psico-fisica alla mansione specifica. L'accertamento viene espletato dall'Azienda Sanitaria Regionale sede del Corso. Ulteriori accertamenti medici possono essere richiesti, durante la frequenza, dal Presidente del CdS.

ARTICOLO 5
Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo lo studente dovrà acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del triennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.
2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.
3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 8 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti del Dipartimento di riferimento.
4. Gli iscritti al Corso di Laurea in Infermieristica non decadono dal ruolo di studente: in caso di interruzione prolungata della carriera scolastica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione. In ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al doppio della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 6
Attività Formative, insegnamenti, curricula e docenti

1. Il Corso di Laurea non si articola in curricula.
2. Il piano di studio è descritto nell'allegato n. 2; viene annualmente aggiornato e inserito nella Banca dati dell'Offerta Formativa. Le Attività formative, organizzate allo scopo di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, consistono in: insegnamenti (sia singoli che articolati in moduli), tirocini, esercitazioni di laboratorio, seminari, attività didattiche a piccoli gruppi, attività di studio individuale, attività a scelta dello studente, attività relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e per la conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano.

ARTICOLO 7
Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti e tirocini, secondo un programma articolato in n. 2 periodi didattici denominati semestri, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli studi (Guida dello studente). Ogni insegnamento può articolarsi in moduli; l'articolazione dei moduli e la relativa durata sono stabilite dal CCL su indicazione del Dipartimento di riferimento e della Scuola di Medicina. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 8 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art 23 comma 1 del Regolamento didattico di Ateneo.
2. Gli Insegnamenti sono minimo di 4 CFU; 1 CFU corrispondente a 30 ore. Per quanto riguarda gli Insegnamenti per 1 CFU è previsto un massimo di 15 ore di attività didattica d'aula, mentre le restanti 15 ore sono riservate allo studio individuale da parte dello studente; 1 CFU di attività di tirocinio o di attività di laboratorio prevede 30 ore di presenza dello studente.
3. Altre attività formative, quali laboratori (diversi da quelli obbligatori denominati professionali), seminari e *stages* esterni, possono essere programmati e organizzati dal CdL in collaborazione con istituzioni pubbliche e private, italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal CCL e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente/tutor del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.
4. Nel piano di studi sono previsti 6 CFU dedicati ad attività formative a scelta dello studente (ADE). Le ADE vengono annualmente identificate dal CCL, coerentemente con le risorse disponibili; esse possono comprendere: seminari, laboratori e tirocini specifici.
5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre svolte in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

Vista l'emergenza sanitaria COVID-19, si rimanda al documento denominato ALLEGATO A (aggiornabile periodicamente in base all'evolversi della situazione) in cui sono contenute le modifiche transitorie.

ARTICOLO 8
Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per gli insegnamenti articolati in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.
2. La valutazione attraverso esame finale può tenere conto di elementi derivanti da riconoscimento di prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente. In ogni caso tali valutazioni non potranno essere svolte durante le attività ordinarie (lezioni, tirocini, laboratori ecc.).
3. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta, oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla, o prova di laboratorio o verifiche in tirocinio. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su citate, sono indicate all'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.
4. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.
5. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati "Sessioni di esame". Le sessioni di esame sono fissate in quattro periodi: la 1ª e la 2ª sessione durano, di norma, quattro settimane (durante le quali le altre attività didattiche programmate sono sospese) e si svolgono al termine delle attività formative del 1° e del 2° periodo didattico; la 3ª sessione è nel mese di settembre; la 4ª sessione nel mese di dicembre. Le date di inizio e di conclusione delle sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica.
   Nella 1ª e nella 2ª sessione è possibile effettuare due appelli di esame con intervallo di almeno dieci giorni. Nelle altre sessioni è previsto un unico appello. Per gli Insegnamenti non attivati nell'anno gli appelli sono ridotti a quattro.
6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per il Corso di Studio è stabilito annualmente dal CCL e comunicato al Dipartimento di riferimento (ovvero alla Scuola di Medicina).
7. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal CCL in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo, sentiti i Docenti interessati e la Commissione Consultiva Paritetica ove necessario.
8. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e con i mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità dei docenti.
9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e al Presidente del CdL per i provvedimenti di competenza.
10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente il giorno dell'appello.
11. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno 10 giorni.
12. Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal CCL. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute, di norma, dal docente Responsabile dell'Insegnamento indicato nel provvedimento di nomina. In caso di attività formativa composta di più moduli distinti (insegnamento), ognuno dei quali è affidato a un docente, ciascun docente titolare di modulo fa parte della Commissione d'esame e il Responsabile dell'Insegnamento assume la funzione di Presidente della Commissione. In caso di impossibilità a presiedere da parte del Responsabile dell'Insegnamento, assume la funzione di Presidente il più anziano tra i docenti responsabili di modulo. E' possibile operare per sottocommissioni, esclusivamente nella medesima seduta, purché queste siano composte di almeno due membri e operino sotto la responsabilità del Presidente della Commissione. Possono far parte della Commissione di esame i cultori della materia. Il riconoscimento di cultore della materia è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CCL. Le prove d'esame non si possono frammentare e non si può tener conto dei precedenti risultati parziali negli appelli successivi dell'esame.
13. Lo studente può presentarsi per sostenere un medesimo esame fino ad un massimo tre volte in un anno accademico (sessioni esame da febbraio a dicembre).
14. Per la verifica di apprendimento del tirocinio professionalizzante sono previsti quattro appelli, uno per ognuna delle sessioni d'esame fissate dal calendario. Lo studente può dare l'esame una sola volta in un anno e di norma nella sessione immediatamente successiva al termine del periodo di tirocinio previsto per il relativo anno. Lo studente potrà sostenere l'esame di tirocinio dopo avere frequentato e superato positivamente i periodi di tirocinio programmati dal piano degli studi per ognuno dei tre anni di corso.
15. La Commissione d'esame di tirocinio è nominata, su indicazione del Coordinatore del CdL, dal CCL. È formata da almeno due docenti dello specifico profilo professionale ed è presieduta dal Coordinatore del CdL. Può essere coadiuvata da altri tutori. La Commissione valuta, in via preliminare, l'ammissibilità alla prova d'esame sulla base delle valutazioni di ciascun periodo di tirocinio, di eventuali relazioni scritte e del trend complessivo manifestato nel

corso dell'anno. Per la formulazione del giudizio di esame tale commissione utilizzerà una specifica prova finale, di norma scritta, che andrà ad integrare le valutazioni di ciascun periodo di tirocinio.

16. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.
17. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti lavoratori.
18. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.
19. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.
20. Per le seguenti attività formative è previsto il conseguimento di un'idoneità:
    - A scelta dello Studente (ADE);
    - Inglese;
    - Informatica;
    - Laboratorio (Med/45 - Specifico Professionale);
    - "Altre attività-Ulteriori attività formative" che potranno essere individuate.

    Per acquisire l'idoneità lo Studente deve avere frequentato almeno il 70% delle ore di attività programmate attestate dalla firma di frequenza e superare una prova secondo le modalità decise dal docente del corso. Per il conseguimento dell'idoneità sono previste quattro sessioni all'anno nelle stesso periodo degli esami di profitto ed ogni sessione prevede un unico appello.

    Gli studenti che non frequentano il corso per il numero di ore richiesto, dovranno dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi previsti dal corso attraverso un percorso di studio autonomo e una prova finale, le cui modalità e contenuti dovranno essere concordati con il Docente per conseguire l'idoneità.

Vista l'emergenza sanitaria COVID-19, si rimanda al documento denominato ALLEGATO B (aggiornabile periodicamente in base all'evolversi della situazione) in cui sono contenute le modifiche transitorie.

ARTICOLO 9
Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, con valore abilitante.
   Lo studente ha la disponibilità di sei crediti finalizzati alla preparazione della prova finale.
   L'esame finale deve valutare la capacità dello studente di applicare le competenze professionali previste dal Profilo specifico. L'esame finale consiste in una prova pratica, finalizzata a dimostrare di possedere l'abilità professionale, e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, scelto tra i docenti del CdL; può essere prevista la figura di un docente correlatore e di un docente controrelatore.
2. La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR di concerto con gli altri Ministeri competenti, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nei mesi di ottobre e novembre, la seconda in quelli di marzo e aprile. Le date delle sedute sono comunicate in tempo utile ai Ministeri competenti (MIUR e Ministero della salute), che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Tutte le informazioni riguardanti le modalità e le scadenze relative alle sessioni di laurea sono reperibili nell'area web dedicata del CdL. La prova pratica e la dissertazione di un elaborato di una tesi, costituenti l'esame finale, devono essere sostenute contestualmente dallo studente nella stessa sessione. La prova pratica è intesa a misurare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate; deve essere garantita una standardizzazione delle prove per tutti gli studenti. La prova pratica si conclude con un punteggio che va da 0 a 5 punti. Per accedere alla discussione dell'elaborato finale è necessario raggiungere la sufficienza nella prova pratica secondo quanto deliberato dal CCL. L'elaborato di una tesi e la sua dissertazione rappresentano un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo da parte dello studente, che deve contribuire sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato finale deve essere inerente a tematiche professionali. L'elaborato e la sua dissertazione finale possono ricevere un punteggio che va da 0 a 5 punti.
3. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di sette membri e non più di undici, ed è nominata dal Rettore su proposta del CCL. La Commissione comprende almeno due membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente. Gli altri componenti sono docenti del CdL, fra i quali deve essere garantita la rappresentanza dello specifico settore professionale.
4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. A determinare il voto di laurea, espresso in centodieci decimi, contribuiscono i parametri seguenti:

a. la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodieci decimi;
b. i punti attribuiti dalla Commissione per la prova finale alla prova pratica e alla dissertazione di un elaborato di tesi, fino ad un massimo di 10 punti;
c. i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punti per lode);
d. i punti di coinvolgimento in programmi di scambio internazionale da 0 a 1 punti in relazione alla durata dell'esperienza (uguale o maggiore a 3 mesi) ed al merito (valutazione del tirocinio ed esami sostenuti).

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci da a) a d), viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino. La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale di 110.

5. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nel percorso di studio.

ARTICOLO 10
Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può prendere iscrizione a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti dell'Università di Torino.

ARTICOLO 11
Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Sono previste propedeuticità obbligatorie, di seguito elencate:

Insegnamenti
Per accedere a sostenere gli esami del 2° anno è necessario avere superato tutti gli esami del 1° anno.
Per accedere a sostenere gli esami del 3° anno è necessario avere superato tutti gli esami del 2° anno.

Tirocini
Per accedere al tirocinio del 1° anno e al tirocinio del 2° anno I° semestre è necessario avere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti di:
- Infermieristica generale;
- Infermieristica clinica generale.

Inoltre per accedere al tirocinio del 1° anno è necessario aver frequentato nel I° semestre de I° anno e superato il relativo esame di profitto del Corso Sicurezza, inserito come obbligatorio nella TAF D "A scelta dello Studente".

Per accedere al tirocinio del 2° anno - II° semestre è necessario avere superato l'esame di:
- Infermieristica clinica generale;

ed avere l'attestazione di frequenza degli insegnamenti di:
- Infermieristica clinica in Area chirurgica;
- Infermieristica clinica in Area medica.

Per accedere al tirocinio del 3° anno lo Studente deve avere superato:
tutti gli esami del 1° anno e gli insegnamenti di:
- Infermieristica clinica in Area chirurgica;
- Infermieristica clinica in Area medica.

Per accedere all'ultimo tirocinio del 3° anno lo studente deve aver superato tutti gli esami del corso ad eccezione delle attività formative che danno origine ad una idoneità.

Ogni stage di tirocinio conclusosi con una valutazione positiva viene mantenuto valido se lo Studente riprende il percorso entro un anno dalla conclusione dello stage.
Ogni volta che lo Studente ottiene i requisiti necessari per accedere al tirocinio e concludere il suo percorso annuale può utilizzare ogni periodo utile previsto dal calendario e compatibile col resto delle attività didattiche, tranne i mesi di agosto e settembre che rimangono riservati ai tirocini di recupero in caso di valutazioni negative.

Attività Formativa a scelta dello Studente

L'idoneità del 1° anno è propedeutica a quella del 2° anno.
L'idoneità del 2° anno è propedeutica a quella del 3° anno.

Inglese – Laboratorio (Med/45 - Specifico Professionale)
L'idoneità d'inglese del 1° anno è propedeutica a quella del 2° anno.
L'idoneità d'inglese del 2° anno è propedeutica a quella del 3° anno.
L'idoneità Laboratorio (MED/45-Specifico professionale) del 1° anno è propedeutica a quella del 2° anno.
L'idoneità Laboratorio (MED/45-Specifico professionale) del 2° anno è propedeutica a quella del 3° anno.

2. La frequenza alle varie attività formative è obbligatoria. Per ciascun Insegnamento è necessaria la frequenza di almeno il 70% delle ore programmate, per il tirocinio professionalizzante è necessaria la frequenza del 100% delle ore programmate.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza, sono stabilite annualmente dal Corso di Studio e rese note agli studenti entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi e la Guida dello studente.

ARTICOLO 12
Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti.
2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel manifesto degli studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale**.**

ARTICOLO 13
Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Il CCL è competente circa il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. Per il riconoscimento di prove di esame sostenute in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Torino, relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio ovvero da un'altra Università, il CCL convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare ed il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente, in base al numero di esami convalidati. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato.
   Agli studenti che provengano da corsi di laurea della medesima classe, viene assicurato il riconoscimento di almeno il 50% dei crediti maturati nella sede di provenienza.
2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'Ordinamento didattico del Corso di Laurea.
3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 6 crediti a titolo di "Attività formative a scelta dello studente" (ADE), una volta valutato il livello di pertinenza.
4. Nel caso di iscrizione da parte di studente già in possesso di titolo di studio universitario dello stesso livello il piano di studi verrà valutato dalla Commissione Consultiva Paritetica per i riconoscimenti del caso.

ARTICOLO 14
Docenti

1. I docenti titolari dei moduli sono responsabili della corretta conduzione delle attività previste per il conseguimento degli obiettivi del modulo stesso;
2. I docenti titolari dei moduli sono responsabili della predisposizione delle relative prove d'esame e della presenza alle sessioni d'esame al fine del corretto svolgimento delle prove stesse;
3. L'elenco dei docenti di riferimento per il Corso di Studi è riportato nell'allegato n. 3 ed aggiornato annualmente. L'elenco completo dei docenti del Corso è deliberato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, entro l'inizio dell'anno accademico e reso pubblico sull'area web del CdL.

ARTICOLO 15
Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dai docenti del Corso di Laurea.
2. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi è svolta primariamente dal docente supervisore della dissertazione finale.
3. Il tutorato nel tirocinio viene affidato ai tutor professionalizzanti, come normato nell'Art. 2 del presente regolamento. L'elenco dei tutori è reperibile sull'area web del CdL ed aggiornato annualmente.
4. Le attività di orientamento in ingresso sono coordinate dalla Scuola di Medicina e si realizzano in momenti di incontro sia comuni per la Scuola di Medicina, sia specifici per i singoli CdL.
5. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti del Corso di Laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso l'Ateneo.

ARTICOLO 16
Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il Presidente del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame; può nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Studio è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal Presidente del Corso di Studio in funzione di Coordinatore, dal suo eventuale Delegato referente dell'Assicurazione della Qualità, e da studenti e docenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti al Corso di studio, su proposta dei rappresentanti degli studenti, e tra i docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti pari almeno al 25% e comunque non inferiore a 2. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
   – confronto tra docenti e studenti;
   – autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico del Corso di Studio, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
   – istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti; sugli indicatori del Corso di Studio; sull'opinione degli studenti, di cui cura un'adeguata diffusione;
   – di supporto al Presidente del Corso di Studio nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni della scheda SUA-CdS;
   – di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Studio stesso.

ARTICOLO 17
Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il Presidente del Corso di Studio sovraintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il Presidente del Corso di Studio sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 18
Altre commissioni

1. Il Consiglio di Corso di Laurea può istituire commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Studio. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Studio.

ARTICOLO 19
Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL. Per i corsi di studio interdipartimentali, in caso di persistente dissenso tra i dipartimenti coinvolti, l'approvazione è rimessa al Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

2. Il regolamento didattico è annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e di conseguenza è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione al Corso di Studio.

ARTICOLO 20
Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Infermieristica siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCL determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.
2. Per gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Infermieristica siano già iscritti in un ordinamento previgente e che decidono di non optare per l'iscrizione al nuovo corso, vale quanto stabilito nel precedente regolamento del corso.

ALLEGATO 1

Ordinamento didattico del corso di Laurea,
Obiettivi formativi specifici e
Quadro generale delle attività formative

Università degli Studi di TORINO
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea triennale
in INFERMIERISTICA
sedi di Orbassano e Cuneo
(abilitante alla professione sanitaria di INFERMIERE)

attivato ai sensi del D.M. 22/10/2004, n. 270
valido a partire dall'anno accademico 2011/2012

Università	Università degli Studi di TORINO
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome del corso	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
Nome inglese	Nursing
Lingua in cui si tiene il corso	Italiano
Codice interno all'ateneo del corso	071702
Il corso é	Trasformazione ai sensi del DM 19 febbraio 2009 – Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di infermiere) (*cod 54499*)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	30/05/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	30/06/2011
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2010
Data di approvazione del senato accademico	07/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	20/12/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/09/2010
Modalità di svolgimento	Convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://medtriennalisl.campusnet.unito.it/do/home.pl http://medtriennalicn.campusnet.unito.it/do/home.pl
Dipartimento di riferimento	Scienze cliniche e biologiche
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA II San Luigi Gonzaga
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) approvato con D.M. del30/05/2011 • Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) approvato con D.M. del30/05/2011 • Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) approvato con D.M. del30/05/2011 • Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico) approvato con D.M. del30/05/2011 • Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o) approvato con D.M. del23/06/2011

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il Corso di Laurea, gestito dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, si pone l'obiettivo di fornire allo studente le conoscenze e le competenze essenziali per esercitare le funzioni previste dallo specifico profilo professionale dell'Infermiere.
Nella conversione del percorso formativo sono state apportate alcune modifiche migliorative all'ordinamento didattico, sulla base dei seguenti criteri:

- Riorganizzazione degli insegnamenti alla luce di organizzatori curriculari ispirati alle competenze core attese dal neolaureato e all'evoluzione dei bisogni di salute;
- Riaggregazione degli insegnamenti sulla base di obiettivi formativi affini per ridurre l'eccessiva frammentazione didattica e migliorare la loro integrazione;
- Allineamento degli obiettivi e delle attività formative alle direttive educative europee, in particolare per quanto riguarda l'assistenza ai malati cronici, alle persone nella fase di fine vita e al sostegno alle famiglie;
- Ridistribuzione nell'arco del triennio dei crediti assegnati al tirocinio e ai laboratori professionali con l'intento di valorizzare la valenza professionalizzante del corso.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il parere del Nucleo è favorevole. La denominazione del corso è comprensibile e pertinente in relazione sia alla classe di appartenenza sia alle caratteristiche specifiche del percorso formativo. I criteri di trasformazione del corso da 509 a 270 sono chiaramente descritti e nello spirito della riforma. La consultazione con le organizzazioni rappresentative è stata svolta ed i suoi risultati sono adeguatamente descritti. Gli obiettivi formativi specifici sono adeguati e congruenti con gli obiettivi qualificanti della classe. L'articolazione del processo formativo e l'interdisciplinarità della formazione sono chiaramente descritti. Gli intervalli di CFU appaiono appropriati e adeguati agli obiettivi formativi. Per quanto riguarda i Descrittori europei del titolo di studio (Dublino), gli obiettivi dei cinque descrittori e gli strumenti didattici utilizzati per conseguirli sono adeguatamente riportati. La descrizione delle conoscenze in ingresso è sufficientemente dettagliata. Le caratteristiche della prova finale sono descritte con sufficienti dettagli. Gli sbocchi occupazionali sono dettagliati e coerenti con gli obiettivi indicati.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il dibattito con le parti sociali è stato agevolato dalla condivisione unanime dei contenuti del Profilo Professionale dell'Infermiere [DM 739/'94]. Le parti sociali mettono in risalto che i corsi risultano avere programmi di studio coerenti con il profilo, che è sancito per legge e che delinea le aspettative della società. Viene sottolineata ad es. l'importanza della Pianificazione Assistenziale, esplicitata nel Profilo Professionale, ma si sottolinea come la cronica carenza di organico influisca negativamente sulle buone pratiche.
In particolare, si valorizza l'affiancamento tutoriale, pianificato, programmato, personalizzato rivolto agli studenti come elemento centrale per favorire l'accrescimento di competenze sul campo a partire dalle conoscenze apprese durante le lezioni in aula. I canali attualmente in uso (consultazioni periodiche all'interno delle sedi di tirocinio, condivisione del progetto formativo e della valutazione formativa degli studenti, presenza di progetti di studio guidato che rispondono a quesiti clinici espressi nelle sedi di apprendimento clinico) sono elementi di collegamento con il futuro mondo del lavoro, motivanti per gli studenti, ma anche stimati per le ricadute assistenziali nella pratica clinica quotidiana. Si sottolinea inoltre come spesso i tutor e le guide di tirocinio presenti siano docenti del settore disciplinare MED 45 o collaboratori alla didattica, e questo faciliti i collegamenti fra le docenze e il tirocinio. Tutte le parti interpellate concordano sulla necessità di potenziare le attività di tirocinio in contesti territoriali e residenziali quali le RSA, a fronte dello sviluppo attuale e futuro di tali contesti in ragione dell'incremento dell'età media della popolazione e delle malattie croniche; di rafforzare lo sviluppo delle competenze in ambito preventivo ed educativo in particolare per favorire il miglioramento degli stili di vita delle persone e l'empowerment individuale e di comunità finalizzato, per quanto possibile all'autogestione delle proprie condizioni di cronicità, laddove esistenti. Si è tutti consapevoli che già ora la sostenibilità dei servizi di welfare è sempre meno possibile; pertanto sempre più, anche gli infermieri, dovranno essere in grado di sostenere nel miglior modo possibile le persone all'interno delle reti prossimali di comunità.
Non si è trattato quindi di spinte verso veri e propri nuovi profili ma di spinte verso un adeguamento degli attuali in risposta ai nuovi bisogni di salute della popolazione. Si richiama l'attenzione al fenomeno migratorio, in costante crescita, le cui implicazioni sociali e sanitarie sono considerevoli. Si auspica che gli aspetti già presenti legati allo studio dell'antropologia culturale, della sociologia, della educazione terapeutica, delle malattie infettive, siano approfonditi e ampliati (ad es introducendo, o aumentando nei programmi di studio, temi legati alle malattie tropicali, alla multiculturalità e multietnicità, ai diversi determinanti di salute, alle nuove vulnerabilità, come quelle
legate alla possibilità di accesso ai servizi). La salute dei migranti e le relative tematiche di salute relative alle migrazioni saranno questioni cruciali di cui i corsi di studio dovranno tenere conto.
Gli aspetti da migliorare nelle attività didattiche sono quelli legati al sovraccarico di lavoro, alla ripetitività di alcuni insegnamenti, e alla necessità di sviluppare maggiormente alcuni contenuti, come quelli delle cure palliative e di alcune metodologie e strumenti innovativi, come la telemedicina.
Si ribadisce che, pur essendo gli insegnamenti del corso triennale fortemente vincolati a normativa europea, esiste la possibilità di ampliare l'offerta con le attività didattiche a scelta dello studente.
le parti sociali interpellate riconoscono una ottima preparazione degli studenti neo-laureati. Si rileva come questo riconoscimento sia affermato anche nei percorsi formativi Erasmus in cui viene riconosciuta ai nostri studenti una particolare abilità pratica, sostenuta da solide conoscenze scientifiche. Le esperienze di Erasmus e altre forme di internazionalizzazione si sono svolte in Spagna a Santander e Valencia, in Portogallo a Coimbra, in Francia a Tende e in Repubblica democratica del Congo a Kikuit. L'area di miglioramento possibile è il mantenimento di elevate competenze, a fronte di primi impieghi in strutture con sotto-mansionamento,

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi. L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.
Per essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di conoscenze riferite alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica, oltre che il possesso di una cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, nonché alla capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-matematico. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.
Al termine del percorso formativo in Infermieristica, gli studenti dovranno aver acquisito conoscenze, abilità e attitudini tali da soddisfare le attese dei servizi inseriti in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private.
Per conseguire questa finalità, lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di:

Promozione e mantenimento della salute

- progettare e realizzare, interventi informativi ed educativi, di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, rivolti al singolo, alle famiglie ed alle comunità;
- elaborare con la persona e la famiglia progetti educativi per sviluppare abilità di autocura;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- educare e sostenere i caregivers nella gestione del percorso di cura.

Organizzazione e continuità dell'assistenza

- definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili;
- progettare e realizzare gli interventi assistenziali in collaborazione con le altre figure professionali presenti nel setting di cura;
- attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto e agli studenti affidati;
- utilizzare i sistemi informativi di supporto all'assistenza garantendo una trasmissione delle notizie sul paziente nel rispetto della clinica, della deontologia e della normativa;
- assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute;
- predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe;
- favorire la continuità dell'assistenza e l'integrazione delle parti del percorso di cura del paziente;
- lavorare in modo integrato nell'equipe riconoscendo e rispettando gli spazi di competenza;
- favorire una buona relazione interpersonale nell'équipe al fine di garantire la migliore efficacia degli interventi.

Sicurezza e controllo del rischio nei contesti di presa in carico

- assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
- utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro.

Comunicazione e relazione di aiuto

- attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative;
- adattare la comunicazione tendendo delle variabili di età, genere e cultura di provenienza;
- sostenere l'assistito e la famiglia in situazioni di particolare complessità relazionale ed in particolare:
  - confusione mentale, disorientamento, agitazione, delirium;
  - fase terminale e lutto;
  - disagio psichico;
  - ricovero d'urgenza;
  - comunicazione di una diagnosi infausta;
  - comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni e le decisioni infermieristiche nei team sanitari interdisciplinari.

Infermieristica clinica

- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti di tutte le fasce d'età, portatori di problemi prioritari di
- salute, in fase acuta, cronica o con disabilità, in trattamento medico o chirurgico;
- attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita;
- monitorare la situazione clinica e psichica dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento e intervenendo secondo protocolli e procedure codificate;
- accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche, riferite ad un modello teorico, i bisogni di cure dell'assistito, nelle diverse fasi della malattia e nei differenti contesti di cura;

- utilizzare il processo infermieristico per pianificare l'assistenza sulla base delle prove di efficacia, ed in particolare:
  - ricercare la letteratura sulla base dei quesiti emersi nella pratica clinica
  - analizzare criticamente la letteratura
  - utilizzare nella pratica le migliori evidenze declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente, delle risorse disponibili e del giudizio clinico

Applicazione e gestione dei percorsi diagnostici e terapeutici

- garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia;
- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio;
- gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura.

Autoapprendimento

- accertare i bisogni di apprendimento confrontandosi con il mentor/tutor;
- progettare un piano di apprendimento per gestire le attività formative professionalizzanti;
- richiedere confronto al supervisore nei contesti di apprendimento clinico;
- elaborare il piano delle proprie proposte elettive (corsi e attività professionalizzanti);
- elaborare il proprio portfolio.

Tecniche

- eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea.

PERCORSO FORMATIVO:
1° ANNO
Finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base.

2° ANNO
Finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese.

3° ANNO
Finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.
Questa logica curriculare si è concretizzata nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)
Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area clinico assistenziale
Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative ai problemi di salute della popolazione più rappresentativi dal punto di vista epidemiologico al fine di poter gestire in autonomia e in collaborazione con le équipe multidisciplinari le persone assistite nei diversi contesti di cura:

- le scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- le scienze cliniche specialistiche per la comprensione dei principali quadri patologici attraverso la conoscenza dei percorsi diagnostici atti a identificarli, dei trattamenti farmacologici e chirurgici utili nel trattamento della fase acuta e cronica di malattia e delle strategie riabilitative o palliative;
- le scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale e di sofferenza fisica;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per l'applicazione degli interventi tecnici e di pianificazione dell'assistenza secondo il metodo clinico e delle evidenze che guidano la presa di decisione;
- gli elementi di etica e deontologia professionale utili a supportare il processo decisionale in occasione di dilemmi etici che si presentano nella pratica quotidiana;

- elementi di medicina legale utili ad orientare la pratica clinica nelle emergenze e negli tati di necessità (es. TSO, constatazione di morte etc);
- le scienze igienico-preventive e la medicina del lavoro per la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica infermieristica sia cartacea che on line utili ad implementare le best practice.

Area della relazione di cura e dei processi formativi

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative alla dimensione della comunicazione e relazione con la persona assistita e con le èquipe assistenziali multi professionali, nei diversi contesti di cura ed organizzativi tenendo conto di un approccio multiculturale:

- le scienze sociali per leggere i fenomeni sociali individuando i determinanti della salute;
- le scienze psicologiche per realizzare la relazione con il paziente tenendo conto dei meccanismi di difesa, di transfert e controtransfert, della motivazione e degli aspetti emotivi; per gestire la comunicazione con pazienti, parenti e professionisti conoscendo i fondamenti della grammatica della comunicazione;
- le scienze antropologiche mediche per interagire con la società multiculturale tenendo conto dei molteplici valori dati ai concetti di cura e salute secondo un approccio olistico alla persona;
- le scienze pedagogiche per definire il bisogno educativo e pianificare progetti di educazione terapeutica nei riguardi di singoli o gruppi; per definire percorsi formativi nei riguardi del personale di supporto o personale del proprio profilo in fase di formazione o inserimento;
- le scienze infermieristiche generali e cliniche per gestire approcci al paziente fondati sul caring.

Area dell'organizzazione e della deontologia professionale

Il laureato avrà acquisito le principali conoscenze, di seguito elencate, relative all' organizzazione dei servizi e del Servizio Sanitario Nazionale tenendo conto degli sviluppi storici, normativi, finanziari e dei processi di valutazione della qualità e dei valori etici e della deontologia professionale:

- l'organizzazione dei servizi sanitari: per riconoscere le modalità di finanziamento del Servizio sanitario, di organizzazione delle aziende sanitarie, dei dipartimenti e delle unità operative; per delineare la progettazione di interventi di miglioramento della qualità dei servizi;
- l'organizzazione dell'assistenza e della professione per definire i diversi modelli organizzativi del servizio infermieristico, i modelli di organizzazione dell'assistenza infermieristica globale, di coordinamento, deleghe e controllo delle attività e i carichi di lavoro;
- il diritto amministrativo per leggere: la legislazione sanitaria a partire dai principi ispiratori della Costituzione, i concetti di capacità giuridica e di agire, di responsabilità, di trasparenza e di riservatezza; per descrivere le caratteristiche degli atti amministrativi, dell'atto aziendale, dei contratti di lavoro e della gestione dello sciopero;
- la storia dell'assistenza e della medicina per evidenziare lo sviluppo dei modelli assistenziali, normativi che li vincolano e degli approcci deontologici;
- l'etica e la deontologia per la lettura dei casi clinico-assistenziali ed organizzativi critici nella quotidianità della pratica clinica alla luce dei principi deontologici e delle diverse sensibilità etiche di pazienti ed operatori.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni per introdurre l'argomento;
- Lettura guidata e applicazione;
- Video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- Costruzione di mappe cognitive.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area clinico assistenziale

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze le abilità e le attitudini dell'assistenza per erogare una cura infermieristica sicura, efficace e basata sulle evidenze;

- utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dal Nursing, dalle scienze biologiche, cliniche, psicologiche, etico-legali e sociali per riconoscere i bisogni delle persone assistite nelle varie età e stadi di sviluppo, nei gruppi e nelle comunità;
- erogare un'assistenza infermieristica sicura e basata sulle evidenze per raggiungere i risultati di salute o uno stato di compenso dell'assistito
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza del singolo individuo;
- utilizzare tecniche di valutazione per raccogliere dati in modo accurato sui principali problemi di salute degli assistiti;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti mediante l'accertamento dell'assistito;
- pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica in collaborazione con gli utenti e con il team di cura interdisciplinare;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il team interdisciplinare facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- promuovere stili di vita sani orientati alla prevenzione primaria, secondaria e terziaria presso i singoli e la comunità.

Area della relazione di cura e dei processi formativi

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze e le abilità comunicative acquisite per instaurare relazioni in grado di sostenere il paziente nel percorso di cura ed informarlo tenendo conto delle competenze cognitive e culturali;
- utilizzare il corpo di conoscenze teoriche derivanti dalle scienze umane e dal nursing per orientare il paziente e la sua famiglia all'interno del percorso di cura, favorendo l'aderenza per ridurre le possibili complicanze, tenendo conto delle variabili socio-economiche;
- progettare un percorso educativo terapeutico per la persona assistita tenendo conto delle variabili psicologiche e socioculturali;
- utilizzare conoscenze e competenze comunicative per trasferire i contenuti professionali necessari al personale di supporto e al personale del proprio profilo in formazione.

Area dell'organizzazione e della deontologia professionale

Il laureato in infermieristica saprà:

- integrare le conoscenze relative ai sistemi organizzativi complessi per interagire con le organizzazioni del SSN, con gli organi di direzione dell'azienda, con le linee gerarchiche di riferimento, nel rispetto delle normative nazionali, regionali ed aziendali, tenendo conto del proprio profilo professionale e codice deontologico e del proprio contratto di lavoro;
- organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio, scegliendo tra i modelli organizzativi disponibili quello più adatto a garantire il maggior livello di qualità;
- attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo tenendo anche conto della normativa contrattuale e dell'atto aziendale;
- intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza in base all'evidence based practice e tenendo conto dei principi etici e deontologici come guida nella presa di decisione.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- Lezioni;
- Lettura guidata e applicazione;
- Dimostrazioni, schemi e materiali grafici;
- Costruzione di mappe cognitive;
- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Esercitazioni e simulazioni;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project - work, report;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati di infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- assumere decisioni assistenziali;
- decidere priorità su gruppi di pazienti;
- decidere gli interventi da attribuire al personale di supporto;
- decidere gli interventi assistenziali e personalizzati sulla base delle variabili cliniche, psicosociali e culturali;
- valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali assunte sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e a standard etici e legali;
- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico di risoluzione dei problemi del paziente;
- analizzare i problemi organizzativi e proporre soluzioni;
- applicare il processo decisionale affrontando anche situazioni di conflitto etico.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni;
- Lettura guidata ed esercizi di applicazione;
- Video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- Discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- Sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:
- Esami scritti e orali, prove di casi a tappe;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale);
- Esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:
- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo assistenziale e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- sviluppare una modalità di comunicazione utile a sostenere una relazione d'aiuto adattata alle situazioni cliniche prevalenti e diretta ai pazienti ed ai loro familiari;
- sviluppare una modalità di comunicazione adatta a veicolare interventi educativi e formativi rivolti ai singoli utenti, a famiglie e a gruppi, nonché altri professionisti (operatori di supporto, studenti infermieri, infermieri);
- utilizzare modalità di comunicazione appropriate nel team al fine di:
  - gestire e favorire la soluzione di conflitti derivanti da posizioni diverse;
  - facilitare il coordinamento dell'assistenza per raggiungere gli esiti di cura progettati.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:
- Lezioni;
- Video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni e testimonianze;
- Discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie;
- Tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
- Osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- Feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici);
- Esame strutturato oggettivo con stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati di infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:
sviluppare abilità di studio indipendente;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica ponendosi interrogativi adatti e pertinenti per risolverli;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;

- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di evidenze di ricerca.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:
- Apprendimento basato sui problemi (PBL);
- Impiego di mappe cognitive;
- Utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;
- Laboratori di metodologia della ricerca bibliografica cartacea e on line;
- Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi
- Project - work, report su mandati di ricerca specifica;
- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- Rispetto dei tempi e qualità nella presentazione degli elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)
Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
I pre-requisiti richiesti allo studente che si vuole iscrivere al corso dovrebbero comprendere buona capacità alle relazioni con le persone, flessibilità e abilità ad analizzare e risolvere problemi.
L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.
Per essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di conoscenze riferite alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica, oltre che il possesso di una cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, nonché alla capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico-matematico. Agli studenti ammessi al Corso con un livello inferiore alla votazione minima prefissata è possibile assegnare obblighi formativi aggiuntivi con le modalità specificate nel Regolamento di Corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)
A sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, la prova finale, con valore di esame di Stato abilitante ex art.6 decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni, si compone di:
a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.
La prova è organizzata, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, in due sessioni definite a livello nazionale con un valore complessivo di 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimi.
È prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)
I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private sia in regime di dipendenza che libero professionale.
Gli sbocchi occupazionali sono individuabili:
- Negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- Nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- Nelle strutture per post acuti,di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice
- Nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- Nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1).
Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/02 Storia della medicina MED/42 Igiene generale e applicata	8	14	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	19	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	3	11	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		22		

Totale attività di base	22 - 44

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	40	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/08 Psicologia clinica SPS/07 Sociologia generale	2	10	2
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia	2	11	2
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro	2	10	2

	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche **MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche** **MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate**			
Interdisciplinari e cliniche	**MED/06 Oncologia medica** **MED/09 Medicina interna** **MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio** **MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare** **MED/12 Gastroenterologia** **MED/13 Endocrinologia** **MED/14 Nefrologia** **MED/15 Malattie del sangue** **MED/16 Reumatologia** **MED/18 Chirurgia generale** **MED/19 Chirurgia plastica** **MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile** **MED/21 Chirurgia toracica** **MED/22 Chirurgia vascolare** **MED/23 Chirurgia cardiaca** **MED/24 Urologia** **MED/25 Psichiatria** **MED/26 Neurologia** **MED/27 Neurochirurgia** **MED/28 Malattie odontostomatologiche** **MED/30 Malattie apparato visivo** **MED/31 Otorinolaringoiatria** **MED/32 Audiologia** **MED/34 Medicina fisica e riabilitativa** **MED/35 Malattie cutanee e veneree** **MED/38 Pediatria generale e specialistica** **MED/39 Neuropsichiatria infantile** **MED/40 Ginecologia e ostetricia** **MED/41 Anestesiologia**	**4**	**20**	**4**
Management sanitario	**IUS/07 Diritto del lavoro** **IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico** **M-PSI/05 Psicologia sociale** **M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni** **MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche** **MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche** **SECS-P/06 Economia applicata** **SECS-P/07 Economia aziendale** **SECS-P/10 Organizzazione aziendale** **SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro**	**2**	**12**	**2**
Scienze interdisciplinari	**INF/01 Informatica** **ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni** **M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione** **M-PSI/08 Psicologia clinica** **SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica**	**2**	**7**	**2**
Tirocinio differenziato per specifico profilo	**MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche** **MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche**	**60**	**75**	**60**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		**104**		

Totale Attività Caratterizzanti	**104 - 185**

Attività affini

ambito disciplinare	**settore**	**CFU**	

		min	max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	**M-PSI/07 - Psicologia dinamica**	**1**	**4**	**-**

Totale Attività Affini	**1 - 4**

Altre attività

Ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		**6**
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	**Per la prova finale**	**6**
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	**3**
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	**Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.**	**6**
	Laboratori professionali dello specifico SSD	**3**
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	**24 - 24**

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	**151 - 257**

ALLEGATO 2

Piano degli Studi

REGOLAMENTO 071702-20 COORTE 2020-2023
PERCORSO GENERICO
CFU Totali: 180

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA - SEDI DI ORBASSANO E CUNEO

Piano degli Studi
Nuovo Ordinamento (D.M. 270/04)

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO	MODULO	COD. U-GOV SEDI Orbassano e Cuneo	SETT	ORE	CFU	Esami	CFU Ins.	TAF	Ambito
1	I	Infermieristica generale	INFERMIERISTICA GENERALE	MSL0258A	MED/45	45	3	X	6	B	Scienze infermieristiche
			SOCIOLOGIA DELLA SALUTE	MSL0258B	SPS/07	15	1			B	Scienze umane e psicopedagogiche
			PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI	MSL0258C	M-PSI/07	30	2			C	Attività formative affini o integrative
1	I	Struttura e morfologia del corpo umano	ANATOMIA	MSL0259A	BIO/16	45	3	X	7	A	Scienze biomediche
			BIOLOGIA	MSL0259B	BIO/13	30	2			A	Scienze biomediche
			ISTOLOGIA	MSL0259C	BIO/17	15	1			A	Scienze biomediche
			BIOCHIMICA	MSL0259D	BIO/10	15	1			A	Scienze biomediche
1	I	Funzionamento del corpo umano	FISIOLOGIA	MSL0260A	BIO/09	45	3	X	6	A	Scienze biomediche
			DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOPROTEZIONE	MSL0260B	MED/36	30	2			B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione
			FISICA APPLICATA	MSL0260C	FIS/07	15	1			A	Scienze propedeutiche
1	I	Infermieristica basata sulle prove di efficacia	METODOLOGIA DELLA RICERCA E RICERCA BIBLIOGRAFICA	MSL0261A	MED/45	15	1	X	4	B	Scienze infermieristiche
			STATISTICA	MSL0261B	MED/01	15	1			A	Scienze propedeutiche
			METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA	MSL0261C	MED/42	30	2			A	Scienze propedeutiche
1	II	Patologia e diagnostica di laboratorio	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	MSL0262A	MED/07	30	2	X	6	A	Scienze biomediche
			PATOLOGIA CLINICA E MEDICINA TRASFUSIONALE	MSL0262B	MED/05	15	1			B	Scienze medico-chirurgiche
			FISIOPATOLOGIA E PATOLOGIA GENERALE	MSL0262C	MED/04	30	2			A	Scienza biomediche
			IMMUNOLOGIA	MSL0262D	MED/04	15	1			A	Scienza biomediche
1	II	Infermieristica clinica generale	INFERMIERISTICA CLINICA I	MSL0263A	MED/45	60	4	X	9	B	Scienze infermieristiche
			INFERMIERISTICA CLINICA II	MSL0263B	MED/45	60	4			B	Scienze infermieristiche
			FARMACOLOGIA	MSL0263C	BIO/14	15	1			B	Scienze medico-chirurgiche

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO	MODULO	COD. U-GOV SEDI Orbassano e Cuneo	SETT	ORE	CFU	Esami	CFU Ins.	TAF	Ambito
1	I-II	Laboratorio professionale dello specifico SSD I	LABORATORIO PROFESSIONALE DELLO SPECIFICO SSD I	MSL0280	MED/45	30	1	X	1	F	Laboratori professionali dello specifico SSD
1	I-II	Informatica	INFORMATICA	MSL0283	INF/01	30	2	X	2	F	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
1	I-II	Inglese 1	INGLESE SCIENTIFICO 1	MSL0284	L-LIN12	15	1	X	1	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
1	I-II	Inglese 1	INGLESE SCIENTIFICO 2	MSL0284	L-LIN12	15	1	X	1	F	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
I	I-II	Corso formazione sicurezza (16 ore)	CORSO FORMAZIONE SICUREZZA (16 ore)	INT1247	NN	16	1	X	1	D	A scelta dello studente
1	I-II	Attività formativa a scelta dello studente 1	ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE I	MSL0277	NN	15	1	X	1	D	A scelta dello studente
1	I-II	Tirocinio 1	TIROCINIO I	MSL0274	MED/45	450	15	X	15	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO	MODULO	COD. U-GOV SEDI Orbassano e Cuneo	SETT	ORE	CFU	ESAMI	CFU Ins.	TAF	Ambito
2	I	Infermieristica clinica in area chirurgica	CHIRURGIA GENERALE	MSL0265A	MED/18	45	3	X	6	B	Scienze infermieristiche
			ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	MSL0265B	MED/33	15	1			B	Scienze medico-chirurgiche
			INFERMIERISTICA CLINICA CHIRURGICA	MSL0265C	MED/45	30	2			B	Scienze medico-chirurgiche
2	I	Infermieristica clinica in area medica	INFERMIERISTICA CLINICA MEDICA	MSL0266A	MED/45	45	3	X	8	B	Scienze infermieristiche
			FARMACOLOGIA	MSL0266B	BIO/14	30	2			B	Interdisciplinari e cliniche
			ONCOLOGIA MEDICA E CURE PALLIATIVE	MSL0266C	MED/06	15	1			B	Scienze medico-chirurgiche
			MEDICINA INTERNA	MSL0266D	MED/09	30	2			B	Scienze medico-chirurgiche
2	I	Comunicazione ed educazione terapeutica	INFERMIERISTICA APPLICATA ALL'EDUCAZIONE TERAPEUTICA	MSL0264A	MED/45	30	2	X	4	B	Scienze infermieristiche
			PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	MSL0264B	M-MED/01	15	1			A	Scienze propedeutiche
			ANTROPOLOGIA MEDICA	MSL0264C	M-PED/01	15	1			B	Scienze umane e psicopedagogiche
2	II	Infermieristica clinica nella criticità vitale	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE	MSL0268A	MED/41	15	1	X	6	A	Primo soccorso
			INFERMIERISTICA D'URGENZA E INTENSIVA	MSL0268B	MED/45	30	2			A	Primo soccorso
			CARDIOLOGIA	MSL0268C	MED/11	15	1			B	Interdisciplinari e cliniche
			MEDICINA D'URGENZA	MSL0268D	MED/09	15	1			A	Primo soccorso
2	II	Infermieristica clinica dell'area della cronicità e della disabilità	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	MSL0267A	MED/10	15	1	X	6	B	Scienze infermieristiche
			GERIATRIA	MSL0267B	MED/09	15	1			B	Scienze medico-chirurgiche
			NEUROLOGIA E NEURORIABILITAZIONE	MSL0267C	MED/26	15	1			B	Interdisciplinari e cliniche
			INFERMIERISTICA DELLA CRONICITA' E DELLA DISABILITA'	MSL0267D	MED/45	45	3			B	Interdisciplinari e cliniche
2	II	Infermieristica clinica in area materno infantile	INFERMIERISTICA PEDIATRICA	MSL0269C	MED/45	15	1	X	4	B	Scienze infermieristiche
			INFERMIERISTICA GINECOLOGICA E OSTETRICA	MSL0269D	MED/47	15	1			B	Scienze infermieristiche
			GINECOLOGIA E OSTETRICIA	MSL0269B	MED/40	15	1			B	Interdisciplinari e cliniche
			PEDIATRIA	MSL0269A	MED/38	15	1			B	Interdisciplinari e cliniche

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO	MODULO	COD. U-GOV SEDI Orbassano e Cuneo	SETT	ORE	CFU	Esami	CFU Ins.	TAF	Ambito
2	I-II	Laboratori Professionali dello specifico SSD II	LABORATORI PROFESSIONALI DELLO SPECIFICO SSD II	MSL0281	MED/45	30	1	X	1	F	Laboratori professionali dello specifico SSD
2	I-II	Inglese 2	INGLESE SCIENTIFICO 1	MSL0285	L-LIN12	15	1	X	1	F	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
2	I-II	Inglese 2	INGLESE SCIENTIFICO 2	MSL0285	L-LIN12	15	1	X	1	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
2	I-II	Altro	Ulteriori attività	MSL0287	NN	15	1	X	1	F	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.
2	I-II	Attività formativa a scelta dello studente II	ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE II	MSL0278	NN	30	2	X	2	D	A scelta dello studente
2	I-II	Tirocinio 2	TIROCINIO 2	MSL0275	MED/45	630	21	X	21	B	Tirocinio differenziato per specifico profilo

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO	MODULO	COD. U-GOV SEDI Orbassano e Cuneo	SETT	ORE	CFU	Esami	CFU Ins.	TAF	Ambito
3	I	Infermieristica clinica del disagio psichico	PSICHIATRIA CLINICA E SALUTE MENTALE	MSL0270A	MED/25	30	2	X	6	B	Interdisciplinari e cliniche
			PSICOLOGIA CLINICA	MSL0270B	M-PSI/08	30	2			B	Scienze interdisciplinari
			INFERMIERISTICA PSICHIATRICA	MSL0270C	MED/45	30	2			B	Scienze interdisciplinari
3	I	Organizzazione dell'assistenza	ORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA	MSL0271A	MED/45	30	2	X	5	B	Management sanitario
			ORANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI	MSL0271B	MED/42	30	2			B	Management sanitario
			DIRITTO AMMINISTRATIVO	MSL0271C	IUS/09	15	1			A	Scienze propedeutiche
3	II	Promozione della salute, prevenzione ed infermieristica di comunità	MEDICINA DEL LAVORO	MSL0273A	MED/44	15	1	X	5	B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione
			IGIENE GENERALE E APPLICATA	MSL0273B	MED/42	15	1			B	Scienze medico-chirurgiche
			MALATTIE INFETTIVE	MSL0273C	MED/17	15	1			B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione
			INFERMIERISTICA PREVENTIVA E DI COMUNITA'	MSL0273D	MED/45	30	2			B	Scienze infermieristiche
3	II	Storia, etica e deontologia professionale	RICERCA APPLICATA	MSL0272A	MED/45	30	2	X	5	B	Scienze infermieristiche
			STORIA DELL'ASSISTENZA E DEONTOLOGIA	MSL0272B	MED/45	15	1			B	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione
			GENETICA MEDICA	MSL0272C	MED/03	15	1			B	Scienze biomediche
			MEDICINA LEGALE	MSL0272D	MED/43	15	1			B	Scienze infermieristiche
3	I-II	Laboratori professionali dello specifico SSD III	LABORATORI PROFESSIONALI DELLO SPECIFICO SSD III	MSL0282	MED/45	30	1	X	1	F	Laboratori professionali dell specifico SSD
3	I-II	Inglese 3	INGLESE SCIENTIFICO 3	MSL0286	L-LIN12	15	1	X	1	E	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera
3	I-II	Inglese 3	INGLESE SCIENTIFICO 3	MSL0286	L-LIN12	15	1	X	1	F	Altre attività .
3	I-II	Attività formativa a scelta dello studente 1II	ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE III	MSL0279	NN	30	2	X	2	D	A scelta dello studente
3	I-II	Tirocinio 3	TIROCINIO 3	MSL0276	MED/45	840	28	X	27	B	Tirocinio per specifico profilo
		PROVA FINALE	PROVA FINALE	MSL0112	PROFIN_S				6	E	Per la prova finale

ALLEGATO 3

Docenti di Rifermento del Corso di Studi

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 071702-20
ANNO ACCADEMICO 2020-2021

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	TIPO SSD
1	BRACCO	Enrico	BIO/13	RU	Base
2	CECCARELLI	Adriano	BIO/13	PA	Base
3	CORSO	Simona	BIO/17	RU	Base
4	DE FRANCIA	Silvia	BIO/14	RD	Base/Caratterizzante
5	DONALISIO	Manuela	MED/07	PA	Base
6	GIACHINO	Daniela Francesca	MED/03	RU	Base
7	LEONARDUZZI	Gabriella	MED/04	PO	Base
8	MIGLIARETTI	Giuseppe	MED/01	PA	Base
9	PRIMO	Luca	BIO/10	PO	Base
10	RAIMONDO	Stefania	BIO/16	PA	Base
11	RASTALDO	Raffaella	BIO/09	PA	Base
12	REIMONDO	Giuseppe	MED/09	RU	Base/Caratterizzante
13	RICCIARDOLO	Fabio Luigi Massimo	MED/10	PA	Caratterizzante
14	SOLEJ	Mario	MED/18	RU	Base/Caratterizzante
15	VERSINO	Elisabetta	MED/42	PA	Base/Caratterizzante
16	VIGNA TAGLIANTI	Federica Daniela	MED/42	PA	Base/Caratterizzante